

Circuito Cinema

VENEZIA & MESTRE **news**

BAMBINI E GUERRA

ALLA CASA DEL CINEMA DAL 23 AL 30 NOVEMBRE
TRE CAPOLAVORI SULLA TRAGEDIA DELLE GUERRE
VISTE/VISSUTE DAI BAMBINI

n. 129/15

Venezia, 17 novembre 2015

Comune di Venezia

Assessorato alle Attività Culturali

Circuito Cinema Comunale

Palazzo Mocenigo San Stae 1991

30125 Venezia Tel. 041.5241320 –

fax 041.5241342

www.comune.venezia.it/cinema/

circuitocinema@comune.venezia.it

“Non bisogna avere paura quando tutti hanno paura”. È una frase – sempre d'attualità – della scrittrice tedesca Christa Wolf a fare da esergo alla rassegna **Bambini e guerra** in programma alla Casa del Cinema dal 23 al 30 novembre per iniziativa di **rEsistenze**, **IVESER** e **ANPI**, in collaborazione con il **Circuito Cinema** del Comune di Venezia. Tre film che a settanta anni dalla fine della II Guerra Mondiale propongono una riflessione su come il cinema ha raccontato l'esperienza dell'infanzia tra guerra e dopoguerra, un dramma che si ripete sotto i nostri occhi, spesso disattenti.

“La II Guerra Mondiale, come tutte le guerre contemporanee, è guerra totale”, scrive Maria Teresa Segà nell'articolo di presentazione sul mensile Circuito Cinema. “Essa coinvolge i civili, compresi bambini e ragazzi, come vittime o come resistenti. Non meno drammatico è il dopoguerra dei sopravvissuti, orfani, abbandonati, profughi che devono affrontare un difficile ritorno alla vita, a partire dalla ricostruzione di sé per coloro che hanno cancellato la loro lingua e il loro nome, perso i propri cari, la propria identità; ricostruzione che si configura come un adattamento ad un mondo nuovo, sconosciuto, dove le domande non hanno risposte, dove la pace è non meno drammatica della guerra e si convive con il “mormorio dei fantasmi”, come lo psicoanalista francese Boris Cyrulnik chiama il lutto, il senso della perdita, il trauma provocato dall'impatto diretto con la violenza. Abbiamo scelto per questa breve rassegna tre capolavori pluripremiati, che rappresentano diverse filmografie autoriali e affrontano diverse problematiche: dal bambino combattente, eroe e nello stesso tempo vittima, protagonista del film di Andrej Tarkovskij **L'infanzia di Ivan** (1962), al ragazzo ebreo braccato e deportato di **Arrivederci ragazzi** di Louis Malle (1987), al ragazzo tedesco che vaga nella Berlino distrutta ma ancora abitata dai fantasmi del passato in **Germania anno zero** di Roberto Rossellini (1947)”.

La rassegna prenderà il via lunedì 23 novembre alle 17 con la presentazione del ciclo e interventi di Maria Teresa Segà, Lia Finzi, Marco Borghi, Michele Gottardi e Susanna Kuby; a seguire e alle 20.30 **Germania anno zero**. Proseguirà poi venerdì 27 con **L'infanzia di Ivan** per concludersi lunedì 30 novembre con **Arrivederci ragazzi** (doppia proiezione alle 17.30 e alle 20.30).

Grazie per l'attenzione

Vi aspettiamo alla Casa del Cinema

1 / 1